

## SISTEMA DELLE NOTE A PIÈ DI PAGINA: LINEE –GUIDA ESSENZIALI<sup>1</sup>

Nel corso della redazione del lavoro di Tesi di Laurea (Triennale o Magistrale) o di preparazione di un articolo scientifico, la/il candidata/o è tenuta/o ad osservare le seguenti linee –guida nella **scrittura delle note a piè di pagina**, ovvero nella redazione di quelle note che vanno collocate alla fine di ogni singola pagina per documentare quanto asserito nel corpo –testo. Le casistiche, di seguito riportate, avranno valore meramente esemplificativo e dovranno essere successivamente adattate dalla/dal tesista e/o dalla/dallo studiosa/o alla bibliografia e alle fonti a propria disposizione. Qui di seguito verranno elencate le casistiche più frequenti di note a piè di pagina, da adottare in una tesi di argomento medievistico:

- 1) **La prima citazione di un’opera**, nel sistema delle note a piè di pagina, di un autore e dell’opera da esso scritta, dovrà contenere i seguenti dati: **NOME DELL’AUTORE** (per esteso), **COGNOME DELL’AUTORE**, **TITOLO DELL’OPERA** (in corsivo), **CITTÀ o SEDE E ANNO DI PUBBLICAZIONE** (separati unicamente da uno spazio di battitura e senza virgola), **L’INDICAZIONE** (per mezzo dell’abbreviazione “pp.” o “p.” se riferito a “pagine” o “pagina” **DELLE PAGINE CITATE**).

**Esempio:** Marco Leonardi, *L’Età del Vespro Siciliano nella storiografia tedesca. Dal XIX secolo ai nostri giorni*, Firenze 2011, pp. 82– 94.

- 2) **A partire dalla seconda citazione della stessa opera**, nel sistema delle note a piè di pagina, di un autore e dell’opera da esso scritta, dovrà contenere i seguenti dati: **INIZIALE DEL NOME DELL’AUTORE** (da inserire *unicamente* nel caso in cui fossero citati, nel corso della tesi e/o dell’articolo, più autori con lo stesso cognome), **COGNOME DELL’AUTORE**, **PRIME DUE O TRE PAROLE DEL TITOLO**, **TRE PUNTINI DI SOSPENSIONE** (indicanti, agli occhi del lettore, che l’opera è già stata citata e da scrivere nel modo seguente: ...), **ABBREVIAZIONE “cit.”** (sta per: citato), **L’INDICAZIONE** (per mezzo dell’abbreviazione “pp.” o “p.” se riferito a “pagine” o “pagina” **DELLE PAGINE CITATE**).

---

<sup>1</sup> A cura del Prof. Marco Leonardi, Professore Aggregato e Ricercatore Universitario Confermato nel Settore Scientifico –Disciplinare M-STO/01 (Storia Medievale), in servizio presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell’Università degli Studi di Catania (Italy).

**Esempio:** Leonardi, *L'Età del Vespro Siciliano*...cit., p. 95.

- 3) **La citazione di un autore di un articolo e/o saggio e/o recensione su rivista**, nel sistema delle note a piè di pagina, dovrà contenere i seguenti dati: **NOME DELL'AUTORE** (per esteso), **COGNOME DELL'AUTORE**, **TITOLO DELL'ARTICOLO e/o SAGGIO e/o RECENSIONE** (in corsivo), **LA PREPOSIZIONE "in"** (tale particella grammaticale introduce al titolo della rivista), **IL TITOLO DELLA RIVISTA** (scritto a carattere normale e posto tra virgolette dette "a sergente" [ovvero: « »] ), **NUMERO DEL FASCICOLO CITATO O DELL'ANNATA DELLA RIVISTA**, **ANNO DI PUBBLICAZIONE DELLA RIVISTA** (inserito tra parentesi tonde), **INDICAZIONE** (per mezzo dell'abbreviazione "pp." o "p." se riferito a "pagine" o "pagina" **DELLE PAGINE CITATE**.

**Esempio:** Marco Leonardi, *Gentile Stefaneschi Romano O.P. († 1303) o Gentile Orsini? Il caso singolare di un Domenicano nel Regnum Siciliae tra ricostruzione storica e tradizione onomastica*, in «Quellen und Forschungen aus Italienischen Archiven und Bibliotheken», 93 (2013), pp. 27–48.

- 4) **A partire dalla seconda citazione del medesimo autore di un articolo e/o saggio e/o recensione su rivista**, nel sistema delle note a piè di pagina, dovrà contenere i seguenti dati: **INIZIALE DEL NOME DELL'AUTORE** (da inserire *unicamente* nel caso in cui fossero citati, nel corso della tesi e/o dell'articolo, più autori di articoli e/o saggi e/o recensioni su rivista con lo stesso cognome), **COGNOME DELL'AUTORE**, **PRIME DUE O TRE PAROLE DEL TITOLO DELL'ARTICOLO e/o SAGGIO e/o RECENSIONE** (in corsivo, indicanti, agli occhi del lettore, che l'opera è già stata citata), **TRE PUNTINI DI SOSPENSIONE** (da scrivere nel modo seguente: ...), **ABBREVIAZIONE "cit."** (sta per: citato), **INDICAZIONE** (per mezzo dell'abbreviazione "pp." o "p." se riferito a "pagine" o "pagina" **DELLE PAGINE CITATE**.

**Esempio:** Leonardi, *Gentile Stefaneschi Romano O.P. († 1303)*...cit., p. 44.

- 5) **La citazione di un autore di un articolo e/o saggio e/o recensione su volume collettaneo o edito da un curatore**, nel sistema delle note a piè di pagina, dovrà contenere i seguenti dati: **NOME DELL'AUTORE** (per esteso), **COGNOME DELL'AUTORE**, **TITOLO DELL'ARTICOLO e/o SAGGIO e/o RECENSIONE** (in corsivo), **LA PREPOSIZIONE "in"** (tale particella grammaticale introduce al titolo della rivista), **INDICAZIONE DEL NOME E COGNOME DEL CURATORE O DEI CURATORI** (subito seguito dalla dicitura, tra parentesi tonde, di: a cura di), **TITOLO DEL VOLUME** (scritto in corsivo), **CITTÀ o SEDE E ANNO DI PUBBLICAZIONE** (separati unicamente da uno spazio di battitura e senza virgola), **L'INDICAZIONE** (per mezzo dell'abbreviazione "pp." o "p." se riferito a "pagine" o "pagina" **DELLE PAGINE CITATE**).

**Esempio:** Marco Leonardi, *Federico III d'Aragona (1296– 1337) e il tentativo di restaurazione dell'autorità imperiale in Sicilia*, in Arianna Rotondo (a cura di), *Studia humanitatis. Saggi in onore di Roberto Osculati*, Roma 2011, pp. 239–247.

- 6) **A partire dalla seconda citazione del medesimo autore di un articolo e/o saggio e/o su volume collettaneo o edito da un curatore**, nel sistema delle note a piè di pagina, dovrà contenere i seguenti dati: **INIZIALE DEL NOME DELL'AUTORE** (da inserire *unicamente* nel caso in cui fossero citati, nel corso della tesi e/o dell'articolo, più autori di articoli e/o saggi e/o recensioni su rivista con lo stesso cognome), **COGNOME DELL'AUTORE**, **PRIME DUE O TRE PAROLE DEL TITOLO DELL'ARTICOLO e/o SAGGIO e/o RECENSIONE** (in corsivo, indicanti, agli occhi del lettore, che l'opera è già stata citata), **TRE PUNTINI DI SOSPENSIONE** (da scrivere nel modo seguente: ...), **ABBREVIAZIONE "cit."** (sta per: citato), **INDICAZIONE** (per mezzo dell'abbreviazione "pp." o "p." se riferito a "pagine" o "pagina" **DELLE PAGINE CITATE**).

**Esempio:** Leonardi, *Federico III d'Aragona (1296–1337)...*cit., p. 242.

- 7) **La citazione di una fonte storica**, nel sistema delle note a piè di pagina, dovrà contenere i seguenti dati: **NOME DELL’AUTORE (QUANDO DA NOI POSSEDUTO)** (per esteso), **COGNOME O DICITURA DELL’AUTORE (QUANDO DA NOI POSSEDUTA)** (per esteso), **TITOLO DELL’OPERA, NOME E COGNOME DEL o DEI CURATORI, LA PREPOSIZIONE “in”** (tale particella grammaticale introduce al titolo della rivista), **IL TITOLO DELLA RIVISTA o DELLA COLLANA DI STUDI NELLA QUALE LA FONTE È PUBBLICATA o DELL’OPERA** (scritto a carattere normale e posto tra virgolette dette “a sergente” [ovvero: « »] ), **NUMERO DEL FASCICOLO CITATO O DELL’ANNATA DELLA COLLANA, CITTÀ o SEDE E ANNO DI PUBBLICAZIONE** (separati unicamente da uno spazio di battitura e senza virgola), **INDICAZIONE DEI CAPITOLI O DEI LIBRI DELL’OPERA** (per mezzo dell’abbreviazione “cap.” o “lib.” se riferito a “pagine” o “pagina **E DELLE PAGINE CITATE** (per mezzo dell’abbreviazione “pp.” o “p.” se riferito a “pagine” o “pagina”).

**Esempio:** *Die Chronik des Saba Malaspina*, a cura di Walter Koller e August Nitschke, in «Monumenta Germaniae Historica. Scriptores», XXXV (1999), lib. III, pp. 158–177.

- 8) **A partire dalla seconda citazione di una fonte storica**, nel sistema delle note a piè di pagina, dovrà contenere i seguenti dati: **COGNOME O DICITURA DELL’AUTORE (QUANDO DA NOI POSSEDUTA)** (per esteso), **TITOLO DELL’OPERA** (ridotto alle prime tre lettere dell’opera), **TRE PUNTINI DI SOSPENSIONE** (indicanti, agli occhi del lettore, che l’opera è già stata citata e da scrivere nel modo seguente: ...), **ABBREVIAZIONE “cit.”** (sta per: citato), **INDICAZIONE DEI CAPITOLI O DEI LIBRI DELL’OPERA** (per mezzo dell’abbreviazione “cap.” o “lib.” se riferito a “pagine” o “pagina **E DELLE PAGINE CITATE** (per mezzo dell’abbreviazione “pp.” o “p.” se riferito a “pagine” o “pagina”).

**Esempio:** *Die Chronik des Saba...*, cit., lib. III, p. 170.

**NUMERAZIONE DELLE PAGINE DELLA TESI DI LAUREA O DI ALTRI LAVORI DI RICERCA**

Di norma, *l'indice della tesi e la premessa* andranno numerati con le cifre romane ( **I, II, III, IV, V, etc...**).

A partire dal primo capitolo e fino alla fine del lavoro andranno usate le cifre arabe (1, 2, 3, 4, 5, etc...).

Nell'indice degli argomenti, al numero del capitolo (o paragrafo) andrà affiancato il numero di pagina con il quale il capitolo o paragrafo ha inizio.

Di norma, ogni capitolo viene suddiviso in paragrafi che rimanderanno alla numerazione del capitolo di riferimento.

Ad. es.:

CAP. 1, La Sicilia dei Normanni. Caratteristiche generali	p. 3.
1.1.. L'apparato amministrativo	p. 9.
1.2. Il rapporto con l'istituzione ecclesiastica	p. 12.

La numerazione di ogni singola pagina del lavoro verrà collocata in basso e al centro del foglio (*vd. come fatto alla fine della presente pagina per indicare che siamo a pagina 5*).